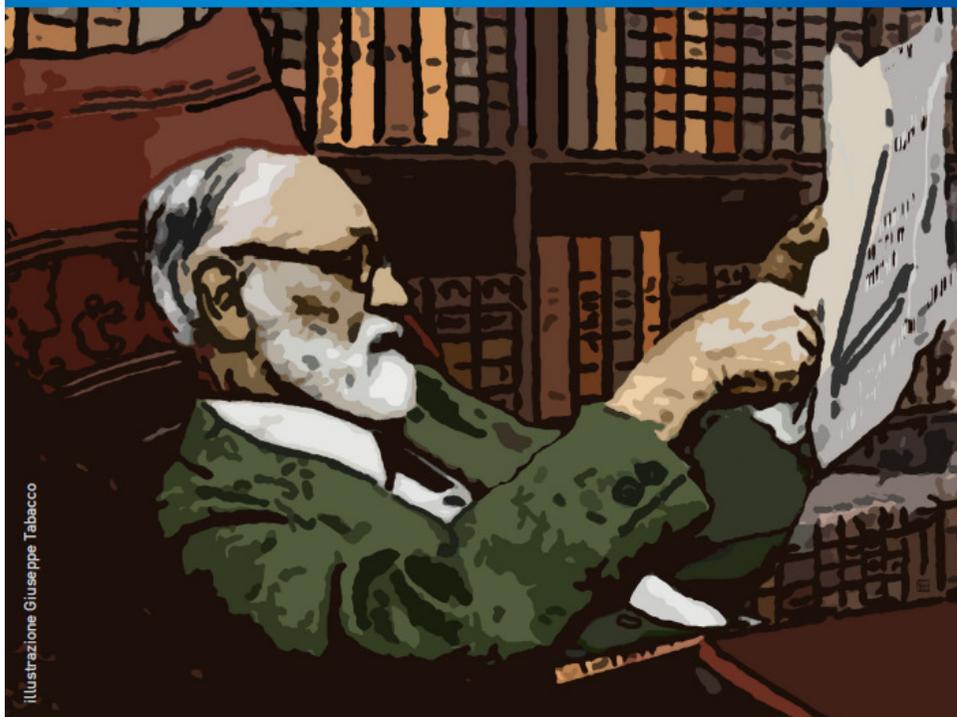




SOCIETÀ PSICOANALITICA ITALIANA
CENTRO MILANESE DI PSICOANALISI
CESARE MUSATTI



I SEMINARI APERTI

DEL CENTRO MILANESE DI PSICOANALISI

2020

Con i Seminari Aperti, da anni, il Centro Milanese di Psicoanalisi mette a disposizione la competenza dei suoi soci esperti per rispondere alle richieste di aggiornamento e arricchimento professionale di chi opera nell'ambito della prevenzione e cura della sofferenza mentale e del disagio psichico e relazionale.

L'edizione 2020 si rivolge agli operatori dei campi psicologico-psichiatrico, sociosanitario, educativo, che operano in strutture pubbliche o nel privato, e a tutti coloro che vogliono approfondire la prospettiva psicoanalitica sui temi trattati.

I conduttori sono Soci del Centro Milanese di Psicoanalisi che hanno maturato esperienze specifiche nel campo trattato.

Gli incontri sono il mercoledì sera, presso la sede del CMP, a Milano in Via Corridoni 38, secondo le date e gli orari indicati nelle pagine seguenti.

I seminari si terranno da un minimo di 6 iscritti fino ad un massimo di 20.

ECM : ogni ciclo di seminari è accreditato per le categorie Medici e Psicologi.

Obiettivi formativi: far acquisire conoscenze teorico-cliniche ed offrire un aggiornamento professionale nell'esercizio dell'attività psicologica e psicoterapeutica sulle specifiche tematiche trattate dai singoli cicli di seminari

Programma, scheda d'iscrizione ed eventuali aggiornamenti sul sito del CMP www.cmp-spiweb.it

Per ulteriori informazioni:

Centro Milanese di Psicoanalisi

Via F. Corridoni 38 - 20122 Milano

Tel. +39 02 55012281 Fax +39 02 5512832

dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 16.30

segreteria@cmp-spiweb.it

DECLINAZIONI DEL NARCISISMO NELLA CLINICA PSICOANALITICA CONTEMPORANEA

Il seminario prende le mosse da alcune riflessioni fatte nel corso di questi anni, a partire dalla constatazione, per certi versi sorprendente, della presenza diffusa ed eterogenea di pazienti in trattamento, a vario titolo definibili “narcisistici”, e dalla presenza di tratti narcisistici in molti pazienti ufficialmente non diagnosticabili come tali.

In particolare ho valutato la problematicità specifica proposta da tali pazienti per quel che riguarda la vita della relazione (di transfert) e la realizzazione di un processo terapeutico psicoanalitico.

Così ho pensato che potesse essere utile condividere le mie riflessioni ed il mio lavoro teorico-clinico con un gruppo di Colleghi interessati al tema.

Il seminario si propone dunque di evidenziare le differenti forme che può assumere il narcisismo nella psicoanalisi clinica contemporanea e i problemi che a vario titolo può porre alla relazione di cura e allo svolgimento di un efficace processo terapeutico, autenticamente trasformativo.

Verranno proposti alcuni casi e verranno analizzate alcune delle sterminate possibilità di articolazione del tema nel campo clinico, ma anche teorico e sociale.

CONDUCE

LUCIO SARNO

GLI INCONTRI DEL MERCOLEDÌ h 21.00-23.30

29/01/2020

19/02/2020

18/03/2020

22/04/2020

20/05/2020

17/06/2020

PSICODINAMICA DEI GRUPPI TERAPEUTICI, FORMATIVI, ISTITUZIONALI

Il Corso si propone di dare risposta alla crescente domanda di competenze gruppali che oggi gli enti, le organizzazioni, le associazioni e altre istituzioni impegnate nell'area della salute, dell'istruzione, dei servizi alla persona e delle risorse umane rivolgono ai loro collaboratori.

L'idea guida del Corso è che la dimensione aurea del piccolo gruppo a conduzione psicoanaliticamente orientata non soltanto sia in grado di produrre profonde trasformazioni psichiche nel setting terapeutico e in quello formativo, ma anche che essa costituisca l'unico antidoto alla "serialità" (Jean Paul Sartre) delle istituzioni allargate e alla disintegrazione dei legami sociali prodotta dalla modernità liquida, configurandosi come "il luogo della riunificazione interna, il luogo del senso e il luogo del legame, l'accordo ritrovato tra sogno e mito" (René Kaës).

Gli obiettivi del Corso sono:

- sviluppare una conoscenza teorica **di base** della psicodinamica dei gruppi con particolare riferimento alle concettualizzazioni sviluppate da Wilfred R. Bion
- fornire un bagaglio di competenze tecniche **di base** utili per avviare il lavoro clinico a setting gruppal - terapeutico o formativo - in ogni contesto pubblico e privato

- fornire una comprensione **di base** delle dinamiche gruppali che si attivano nelle équipes professionali operanti all'interno delle organizzazioni lavorative e dei fenomeni collettivi che le attraversano, promuovendo atteggiamenti, comportamenti e interventi appropriati.

Il Corso è rivolto a Psicoterapeuti Psicologi o Medici in possesso di abilitazione.

Il modello di insegnamento adottato è basato sull'apprendimento dall'esperienza e privilegia lo scambio interattivo e la libera discussione di gruppo, con costanti esemplificazioni cliniche proposte dai relatori o dai partecipanti a corredo dei concetti teorici discussi.

GLI INCONTRI E I CONDUTTORI DEL MERCOLEDÌ' h 21.00-23.30

29/01/2020 - CLAUDIO DI LELLO

Teoria dei gruppi terapeutici psicodinamici

19/02/2020 - CLAUDIO CASSARDO

Teoria dei gruppi formativi psicodinamici

18/03/2020 - FRANCESCO COMELLI

Tecnica dei gruppi psicodinamici

22/04/2020 – FRANCESCO COMELLI

I gruppi istituzionali

20/05/2020 - CLAUDIO DI LELLO / CLAUDIO CASSARDO

Supervisione in gruppo su casi clinici di gruppi terapeutici/formativi proposti dai conduttori o dai partecipanti

17/06/2020 - CLAUDIO DI LELLO / CLAUDIO CASSARDO

Supervisione in gruppo su casi clinici di gruppi terapeutici/formativi proposti dai conduttori o dai partecipanti

AUTOLESIONISMO IN ADOLESCENZA: UNA LETTURA TRA PSICOANALISI E NEUROSCIENZE

In questo ciclo di seminari, Vincenzo Greco, presenterà le caratteristiche del fenomeno autolesionista in adolescenza esplorando le dimensioni intrapsichiche dei ragazzi che praticano autolesionismo in maniera occasionale o sistematica.

Nel corso dei seminari saranno presi in esame i concetti di *sviluppo traumatico e dissociazione cumulativa* come basi per la costituzione del comportamento autolesionista. Saranno discusse le caratteristiche della relazione sadomasochista della *colpa d'esistere* e di come questa sia interiorizzata dall'adolescente nel rapporto con se stesso, diventando la base per l'impovertimento mentale che predispone al ritiro nella sofferenza. Infine, saranno descritte *le modalità sensoriali e corporee* che l'adolescente utilizza per sostituire il pensiero nella regolazione delle emozioni, che a loro volta caratterizzano i rituali autolesionisti basati sull'uso del corpo. Attraverso esempi clinici, saranno discusse diverse tipologie di personalità e le caratteristiche che contraddistinguono la progressiva gravità del disturbo.

Il primo incontro fungerà da presentazione generale del lavoro e sarà utilizzato anche per programmare la presentazione dei casi clinici.

CONDUCE

VINCENZO GRECO

GLI INCONTRI DEL MERCOLEDÌ h 21.00-23.30

29/01/2020

Sviluppo Traumatico e Autolesionismo:
note preliminari sul concetto di Dissociazione Cumulativa.

19/02/2020

L'Intersoggettività costitutiva dell'Identità Corporea:
la Madre, il Sé e l'Altro.

18/03/2020

Vivere con la colpa di esistere:
la famiglia e il circuito relazionale sadomasochista.

22/04/2020

Vergogna e ritiro psichico:
lo sguardo giudicante come base del circuito autolesionista.

20/05/2020

Sentire per non pensare:
la modulazione emotivo-corporea come forma di autocura per il dolore esistenziale.

17/06/2020

Biologia, sensazioni e mondo interno:
il corpo ostaggio del dolore mentale.

ALCUNI GRANDI PSICOANALISTI ALLE PRESE COL PROBLEMA DELLA "FOBIA DEL PENSIERO E DELLO PSICHICO": GREEN, DONNET, PONTALIS E ALTRI. CLINICA E TEORIA.

«Mi sembra che oggi gli analisti, avendo sempre più a che fare con pazienti considerati difficili, si vedono costretti ad affrontare il problema del pensiero per ragioni pratiche. [...] La resistenza, la coazione a ripetere, il carattere ribelle delle pulsioni non spiegano tutto, nella difficoltà di questi analisi. Sembra debbano intervenire anche altri concetti». (Green, 1991, p. 250).

Curando un paziente che li pone di fronte proprio a queste difficoltà, Green e Donnet formulano il concetto di "psicosi bianca" (1973).

In *Le Psychophobe* (1981) Donnet descrive l'evitamento del pensiero in un adolescente.

Il tema della psicofobia susciterà un vivo dibattito in psicoanalisi, di cui fornirò un quadro.

Col concetto di Posizione fobica centrale, Green mostra come questa organizzazione patologica si riveli all'interno del lavoro analitico attraverso l'uso che il paziente fa della libera associazione e del transfert.

Grande clinico e scrittore, Pontalis, indaga le pieghe del "no" allo psichico, anche in diversi racconti brevi, che presenterò, collegandoli alla pratica analitica.

Il problema deve restare aperto, alimentato da interrogativi sempre nuovi, come ci consiglia Green, nelle ultime opere.

In ogni Seminario ci sarà spazio per la discussione.

CONDUCE

NELLY CAPPELLI

GLI INCONTRI DEL MERCOLEDÌ h 21.00-23.30

05/02/2020

L'Enfant de ça

04/03/2020

Roland, lo psicofobico

01/04/2020

Autori diversi si confrontano sulla psicofobia

06/05/2020

Gabriel e la Posizione fobica centrale

03/06/2020

Oltre la clinica: l'intuizione poetica di Pontalis sul negativismo

01/07/2020

Stato attuale dei lavori, tra «illusioni e disillusioni»

(S)PARLARE DI PSICOANALISI: UTILIZZO DELLA PAROLA, PERCORSI DI SOGGETTIVAZIONE

Proseguendo con il tema dei percorsi di soggettivazione, i seminari intendono aprirsi al tema del valore della parola, come scambio, all'interno e fuori dal contesto relazionale, nell'intimità somato-psichica, nei social, come cura nella Medicina Narrativa. Discuteremo dell'odierna ecologia dell'informazione, appoggiandoci alla metapsicologia dei percorsi evolutivi umani, dell'utilizzo della parola nell'Arte, nelle scienze naturali e sociali (Stern, 2010), e le sue interferenze con la libertà di evoluzione del soggetto e dei sistemi di cura. Attraverseremo le derive psicopatologiche che la possono affiancare: il ritiro dell'adolescente di fronte al corpo-nemico e alle aspettative di un mondo in difficoltà nei percorsi di soggettivazione (Lancini, 2019). Analizzeremo come la cultura del narcisismo (Lasch, 1979) si insinua nella gara tra piacere della vittoria-successo e reciprocità/integrazione/regolazione delle emozioni, che soccombono al potere delle spinte scissionali (Benjamin, 2019) e ai fantasmi angoscianti del prendere corpo (Carboni, 2010) quando 'il corpo si impone all'attenzione della mente' (Ferrari, 1992). Un ecosistema più evacuativo che introiettivo (Bollas, 2018), dove parola e informazione si confondono contro la

possibilità di formare ponti tra soggetto e oggetto, tra emozioni e volontà (Spagnolo, 2018), tra corpo, vita e mondo interno reale, mentre si strutturano nuovi Tabù (Freud, 1913), a protezione di una nuova specie (Freud, 1938), ingaggiata in nuove frontiere della conoscenza do Sé.

CONDUCE

PAOLA VIZZIELLO

GLI INCONTRI DEL MERCOLEDÌ h 21.00-23.30

05/02/2020

L'iperutilizzo della parola: etica e deontologia dello strumento, nello 'scambio di parole' e nella talkingcure.

04/03/2020

I Genitori e lo sviluppo: appropriatezza della parola nella resistenza al cambiamento.

01/04/2020

Anoressia sessuale dell'Hikikomori: il silenzio nell'uso della parola

06/05/2020

Identità sessuale oscillante, fluttuante, ambivalente: potenza della scissione, complessità dell'interiorizzazione delle polarità.

03/06/2020

Identità sessuale e la gestione del tabù: la parola e l'omertà antitrauma

01/07/2020

Psicoanalisi-Napster: 3-0. Il senso del peer-to-peer: nell'utilizzo della parola, in psicoanalisi, nei social.

SOCIAL DREAMING

Il seminario si propone di far conoscere e di consentire l'apprendimento del Social Dreaming, che è la più innovativa e raffinata tecnica psicoanalitica per esplorare l'inconscio collettivo. L'oggetto d'indagine non è più l'inconscio individuale e la cornice temporale non è passato, ma il presente del nostro vivere insieme.

Il Social Dreaming ha origine da un'intuizione di Gordon Lawrence e dei suoi collaboratori del Tavistock Institute di Londra, negli anni ottanta.

Il significato del "sognare sociale - sognare insieme" è divenuto via via sempre più chiaro ai ricercatori: uno spazio/tempo che libera i sogni dalle cornici più specialistiche, favorendo la libera associazione.

"La libera associazione sovverte la realtà consensuale del nostro tempo, razionale, logica, finita e orientata ad uno scopo....una matrice di SD può essere vista come il rivelare il non conosciuto...L'infinito o il non conosciuto è presente in ogni sogno."

(G. Lawrence, "Social Dreaming La funzione sociale del sogno", Borla, Roma 2001)

CONDUCONO**GIOVANNA CANTARELLA****MARCO SARNO****GLI INCONTRI DEL MERCOLEDÌ' h 20.45 - 23.30****05/02/2020****04/03/2020****01/04/2020**

Per iscriversi utilizzare la
scheda scaricabile dal sito www.cmp-spiweb.it

QUOTE D'ISCRIZIONE (IVA compresa)

Ciclo di Seminari A, B, C, D, E (6 incontri) **290,00 €**

Ciclo di Seminari F (3 incontri) **200,00 €**

MODALITÀ D'ISCRIZIONE E PAGAMENTO

▪ **PRESSO LA SEGRETERIA** del Centro Milanese di Psicoanalisi, Via F. Corridoni 38, 20122 Milano: scheda d'iscrizione compilata con allegato assegno* o fotocopia bonifico bancario**

▪ **VIA FAX** 02 5512832
o **VIA E-MAIL** a amministrazione@cmp-spiweb.it:
scheda d'iscrizione compilata con allegato copia bonifico bancario**

* L'assegno deve essere "NON TRASFERIBILE" e intestato a
CENTRO MILANESE DI PSICOANALISI

** Coordinate per bonifico bancario

Intestazione:

CENTRO MILANESE DI PSICOANALISI

IBAN: **IT37P0200801625000102550379**

Causale: **SA-2020 + lettera seminario+ Cognome Nome partecipante**

BANCA UNICREDIT, AG. MILANO PORTA VITTORIA

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Centro Milanese di Psicoanalisi Cesare Musatti

Via F. Corridoni 38 - 20122 Milano

Tel. +39 02 55012281

Fax +39 02 5512832

segreteria@cmp-siweb.it

www.cmp-spiweb.it